

ASSEMBLEA DEL 27 MAGGIO 2017

Punto 3 dell'Ordine del Giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sul Piano Sicurezza e descrizione degli interventi progettati :

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA

Il CdA ha deciso nelle riunioni del 26 gennaio e 3 febbraio 2017 di richiedere a quattro ditte attive nella progettazione ed installazione di impianti di sicurezza per grandi entità un'offerta preliminare per il progetto di un sistema di sicurezza per il comprensorio dell'Olgiata, a costo zero per il Consorzio.

Questo "concorso" ha avuto l'obiettivo di individuare la proposta tecnica che desse le maggiori garanzie in termini di prestazioni e affidabilità, ritenendo prioritario l'obiettivo di massimizzare la sicurezza dei residenti.

Le offerte ricevute sono state valutate dalla Commissione Sicurezza, presieduta nell'occasione dal prof Aiuti, .. "che ha valutato le risposte in base all'analisi comparativa, sia delle Aziende che si sono presentate, sia dei progetti ricevuti; all'unanimità, propone al CdA di assegnare la progettazione definitiva della sicurezza dell'Olgiata, alla STAER Sistemi... come da dichiarazione della stessa Azienda, la progettazione iniziale sarà gratuita, comprensiva dei vari costi operativi, analisi del territorio e infrastrutture esistenti, sopralluoghi, colloqui ecc. e dovrà anche contenere come richiesto dalla Commissione, l'analisi dei costi in dettaglio e dei vari interventi proposti e strutture da posizionare, nonché i tempi di realizzazione.....".

In sintesi è stata selezionata la soluzione che presenta il più avanzato contenuto tecnologico e in grado di offrire le migliori prestazioni, nonché l'unica incentrata su un concetto di protezione globale che ha affrontato in modo esaustivo tutti gli aspetti connessi alla sicurezza del Comprensorio dell'Olgiata .

Il CdA, nella riunione del 24 febbraio, sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione suddetta, approva la selezione e richiede la consegna del Progetto entro sessanta giorni.

Il Progetto è stato consegnato nei termini e viene riassunto qui appresso:

II PROGETTO

Staer Sistemi ha proposto al CdA del Consorzio Olgiata una soluzione integrata, completa di tutte le componenti tecnologiche necessarie ad aumentare i livelli di sicurezza del territorio del Consorzio e ridurre i rischi di intrusioni non autorizzate e furti.

La proposta è basata sul concetto di **Protezione Attiva Globale** e tiene conto di tutti gli elementi rilevanti ai fini della sicurezza nell'ambito del territorio consortile. Per redigere il Progetto Esecutivo la società ha condotto numerose attività in campo mirate ad analizzare le effettive esigenze di coloro che usufruiranno, direttamente o indirettamente del sistema.

Al fine di individuare le tecnologie più idonee sono stati effettuati diversi sopralluoghi lungo tutto il perimetro consortile e in specifiche aree interne, si sono tenuti incontri con la Direzione Tecnica del Consorzio, con i responsabili della sicurezza e con i rappresentanti della commissione sicurezza e sono stati effettuati test in campo alla presenza di rappresentanti del Consorzio.

Queste attività, congiuntamente a quelle effettuate autonomamente dalla società e finalizzate allo scouting tecnico e commerciale delle migliori soluzioni sul mercato, nonché all'analisi e pianificazione delle varie componenti del progetto, hanno portato alla definizione di un Progetto Esecutivo presentato al Consorzio, di cui qui di seguito si riepilogano gli aspetti salienti.

La Staer Sistemi è un integratore di sistema in grado di fornire soluzioni innovative chiavi in mano, basate sul mix di tecnologia proprietaria e di terze parti. Questa caratteristica le consente di individuare, in maniera neutrale, e integrare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato.

PROTEZIONE ATTIVA GLOBALE

La proposta prevede l'adozione del paradigma di Protezione Attiva Globale basato su un mix di misure organizzative e personali e di misure elettroniche e rilevazione.

Obiettivo del sistema proposto è quello di massimizzare l'efficienza delle misure di vigilanza già adottate dal Consorzio con il ricorso a misure elettroniche per il rilevamento automatico delle potenziali minacce di intrusioni non autorizzate nel territorio consortile.

Per progettare il sistema è stata condotta in via preliminare una analisi dei rischi che ha permesso di individuare i punti di vulnerabilità del territorio e ha quindi portato alla definizione degli obiettivi di protezione. L'iter seguito è stato il seguente:

- Individuazione degli obiettivi di protezione
- Classificazione spaziale del territorio in tipologie di zone
- Suddivisione del perimetro nelle diverse tipologie di zone individuate

- Individuazione delle misure elettroniche di protezione da adottare
- Associazione fra zone da proteggere e misure elettroniche di protezione

Dall'analisi è emersa la necessità di implementare un paradigma di Sistema di Protezione Attiva Globale che non si limiti alla sola messa in sicurezza del perimetro, ma che includa anche il controllo di accesso ai varchi e verso alcune aree interne.

PROTEZIONE PERIMETRALE

Le tecnologie elettroniche che verranno adottate per conseguire la protezione perimetrale dell'Olgiata, utilizzate singolarmente o in modo sinergico e complementare, rappresentano lo *stato dell'arte* internazionale delle tecniche di protezione attiva e sono utilizzate in modo sempre più diffuso in luogo delle tecnologie convenzionali di protezione perimetrale in tutti i siti sensibili, civili e industriali.

Le soluzioni adottate mirano a rilevare tempestivamente le potenziali minacce già in fase di avvicinamento al perimetro, o appena dopo un tentativo di intrusione all'interno dell'area consortile.

Le misure elettroniche proposte sono state scelte in modo da assicurare i seguenti requisiti di base:

Garanzia di un'elevata immunità ai falsi allarmi



Ciò consente di concentrare gli addetti della sicurezza solo sugli allarmi reali, mantenendo la sicurezza della struttura da proteggere a un livello adeguato.

Rilevamento di eventuali intrusioni anche a distanze molto elevate



Il Consorzio Olgiata è caratterizzato da un perimetro molto esteso, e pertanto una tecnologia in grado di lavorare su lunghe distanze consente una drastica riduzione del numero di dispositivi da installare, con notevole contenimento dei costi degli impianti e maggiore semplicità in fase di manutenzione.

Funzionamento in ambienti esterni particolarmente complessi ed in condizioni difficili (vento, pioggia, neve, nebbia ecc.)



Gli agenti atmosferici incidono pesantemente sul numero di falsi allarmi e sull'efficienza dei sistemi di rilevamento; ad esempio il vento e la pioggia possono causare dei falsi positivi a causa del movimento generato nella scena.

Semplicità di installazione e di manutenzione



La semplicità di installazione e di manutenzione del sistema sono fondamentali per una corretta operatività dello stesso; un sistema che è facile da mantenere resta più a lungo in condizioni di perfetta efficienza in modo da garantire al meglio la protezione delle infrastrutture critiche.

Le misure elettroniche proposte sono basate su sensori in grado di geo-localizzare le potenziali minacce rilevate; le posizioni dei tentativi di intrusione vengono presentate in tempo reale sulla mappa del Consorzio Olgiata visualizzata sui monitor del Centro di Controllo.

Tale caratteristica è di fondamentale importanza per ottimizzare e potenziare le attività delle squadre di vigilanza a servizio del Consorzio.



La protezione perimetrale verrà realizzata con l'applicazione di circa 100 sensori tecnologicamente avanzati e ad impatto nullo sull'ambiente (sensori passivi a *basso consumo energetico*), selezionati a livello internazionale con particolare attenzione agli aspetti legati alla affidabilità, alla durabilità ed alla manutenzione del sistema.

IL CENTRO DI CONTROLLO (SOC, SECURITY OPERATING CENTER)

Il **SOC (Security Operating Center)** del Consorzio dell'Olgiata rappresenta il cuore del sistema di Protezione Attiva Globale. Esso sarà in grado di gestire in modo integrato tutti gli aspetti connessi alla sicurezza, dalla ricezione degli allarmi rilevati nelle zone perimetrali e interne monitorate al controllo accessi ai varchi. Esso sarà installato nella

sede della Vigilanza, sarà dotato di tutti gli apparati hardware e software necessari, incluso un “video wall”, e sarà caratterizzato da elevati livelli di sicurezza informatica. Il sistema consentirà di individuare anche la posizione delle autovetture di servizio, che saranno dotate di sistema di localizzazione, al fine di rendere più efficaci le operazioni di coordinamento ed intervento in caso di allarme.

I VARCHI DI ACCESSO

I varchi di accesso all’area consortile dell’Olgiata rivestono un ruolo di fondamentale importanza per concretare con successo la “**Protezione Attiva Globale**”. Elemento essenziale del controllo automatizzato degli accessi è la “credenziale di accesso”. Tutte le “entità” (*autoveicoli o persone*) che attraversano i varchi saranno essere dotate di tale elemento che consenta il riconoscimento individuale e automatico dell’entità stessa. Per concretare il concetto di “credenziale di accesso” è stato introdotto il concetto di “garante dell’accesso” e di “visitatore”:

- **garante dell’accesso** è l’entità che notifica al “Sistema di Controllo Accessi”, secondo le modalità che verranno illustrate in seguito, la necessità di far accedere un visitatore del quale diventa “garante”;
- **visitatore** è l’entità che, con il patronage del garante, accede all’area consortile.

Il garante dell’accesso può inserire via Web nel Sistema (o comunicarle al Consorzio secondo i canali tradizionali) le proprie regole di accesso per i visitatori che ricadono sotto la sua sfera di influenza, distinguendo fra:

- **visitatore abituale**, che è l’entità che frequenta abitualmente il Consorzio e che pertanto viene dotata di credenziali di accesso “permanenti o di lungo periodo”;
- **visitatore saltuario**, che è l’entità che frequenta saltuariamente e che viene dotata di credenziale di accesso “temporanea”.

Gli scenari operativi di verifica delle credenziali di accesso ai varchi verranno implementati mirando ad ottenere, tra gli altri, i seguenti obiettivi: minimizzare i tempi di attesa; riconoscere e tracciare in tempo reale le targhe con accoppiamento automatico a uno degli occupanti l’autoveicolo; controllare la durata della permanenza dell’entità non residente all’interno dell’Olgiata tramite lettura targa e/o verifica della identità in ingresso e uscita.

Tutte le entità, inclusi i residenti, che non potranno operare secondo le modalità automatiche previste, saranno soggetti a verifica manuale da parte del personale di vigilanza, che comunque verrà dotato di strumenti informatici atti a facilitare e velocizzare le attività ai varchi.

IL SISTEMA ANTI-PANICO DISTRIBUITO

Il Sistema anti-panico distribuito completa il paradigma di “Protezione Attiva Globale”, consentendo ai consorziati, dotati di appropriato dispositivo, di inoltrare al SOC una richiesta di intervento da qualsiasi punto all’interno all’area consortile sotto copertura del segnale radio. Ciascun residente che vorrà utilizzare questo servizio potrà munirsi di un dispositivo personale portatile, provvisto di un tasto di attivazione, in grado di inviare un segnale di allarme al SOC con indicazione della posizione dell’utente stesso. Il dispositivo è dotato di GPS ed è quindi in grado di geo-localizzare la posizione del residente che richiede assistenza. Se l’utente si trova in aree esterne e scoperte, la localizzazione avrà una risoluzione di qualche metro; in aree coperte, come ad esempio nella residenza dell’utente e quindi in assenza di segnale GPS, l’allarme verrà associato al domicilio del proprietario del dispositivo che ha inviato il segnale.

LA RETE DI TRASMISSIONE DATI

Il Sistema di Protezione Attiva Globale sfrutterà una rete di trasmissione dati in grado di trasportare al Centro Operativo (SOC) le immagini ed i segnali di allarme e generati dai diversi sensori.

La rete dati sarà di tipo misto (*radio e fibra ottica*); essa verrà realizzata sfruttando in parte le infrastrutture del Consorzio già esistenti ed in parte infrastrutture da realizzare ex-novo (*ad esempio, la realizzazione di alcuni tratti di fibra ottica*) che andranno a completare le dotazioni impiantistiche del Consorzio.

E’ importante evidenziare anche come alcune delle infrastrutture realizzate per il progetto sicurezza, in futuro potranno consentire l’implementazione di ulteriori servizi a valore aggiunto, quali ad esempio:

- sicurezza del personale di servizio del consorzio (vigilanza e manutenzione)
- localizzazione e/o tracciamento degli animali domestici
- tracciamento di mezzi “sensibili”
- illuminazione stradale “intelligente”
- gestione del verde
- gestione dei parcheggi
- sicurezza domestica
- collegamento di sensori per il monitoraggio ambientale (in cooperazione ad esempio con gli enti preposti quali l’ARPA), quali ad esempio: controllo livello acque, monitoraggio di radon e campi elettromagnetici, monitoraggio di eventi sismici anche in ottica di futura installazione di sistemi di “early warning” (allarme precoce).

ALTRI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO SICUREZZA

INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA SICUREZZA

La realizzazione del Sistema Integrato di Sicurezza richiede la realizzazione di una serie di infrastrutture, che vanno a integrare quelle già esistenti che verranno utilizzate al massimo, tipo : pali di sostegno, predisposizione di reti e cavidotti, sia per la trasmissione dati che per l'alimentazione elettrica, torri per le trasmissioni radio etc

ILLUMINAZIONE STRADE "BUIE"

Nel comprensorio sono presenti km 11,650 di strade identificate nella Convenzione come " di lottizzazione" e che non hanno l'impianto di illuminazione.

Il CdA, nell'ambito del Piano Sicurezza in esame, prevede l'illuminazione di queste strade per ridurre i percorsi favorevoli ai malintenzionati che perpetrano furti o altro nel Comprensorio.

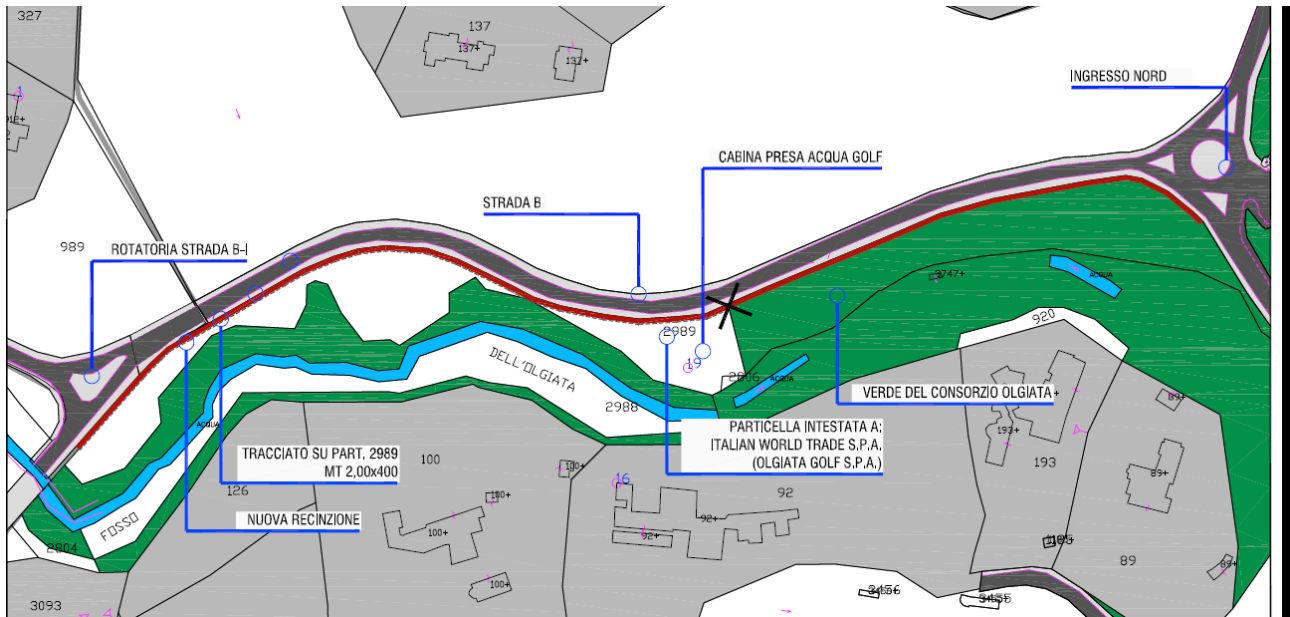
In considerazione dell'estensione questa rete di strade non illuminate, il CdA propone di effettuare i lavori di erezione dell'impianto illuminante in più riprese annuali. Inoltre ,in occasione degli scavi dell'ACEA per la sostituzione del proprio impianto di distribuzione dell'energia elettrica alle abitazioni, il CdA ha deciso di posare un cavidotto da destinare ai cavi per l'illuminazione aggiuntiva, **ove ciò è stato possibile**, allo scopo di ridurre i costi.

Per l'anno 2017 il CdA intende installare l'impianto di illuminazione nelle strada **P** tra isole **20** e **23** più tratto tra incrocio strada **E** e isola **60**, circa 1520 mt. Il preventivo di costo è stimato: sono già in corso azioni per la ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate e di minor impatto.

SENTIERO PEDONALE TRA INGRESSO NORD E INCROCIO STRADE "B" E "E"

La sicurezza va intesa non solo dai pericoli di azioni criminali ma anche da pericoli più generali: ad esempio quelli originati dal traffico automobilistico. Il tratto di strada B tra l'ingresso Nord e il primo incrocio successivo, tra la strada B e la E, è il tratto stradale più trafficato del Comprensorio e non dispone di una banchina transitabile. Il progetto che il CdA ha studiato prevede di aprire un sentiero pedonale sul terreno consortile a fianco della strada B (in precedenza di proprietà della SALES SUD) e di prendere in comodato una parte del terreno di proprietà della Golf SpA, fino all'incrocio suddetto.

La piantina allegata illustra il tragitto previsto.



Il sentiero sarà realizzato come un percorso pedonale e ciclabile, con fondo ricoperto di materiale impermeabilizzante, con opportuna staccionata di separazione dalla sede stradale.

La realizzazione è prevista ad opera delle maestranze del Consorzio.

PREVENTIVO DEI COSTI

In merito alla valutazione economica del Sistema Integrato di Sicurezza questa è stata effettuata mediante l'analisi basata sul principio di trasparenza e congruità dei prezzi, che ha visto puntuale e continua assistenza in un processo interattivo di valutazione dei costi da parte della società. In particolare, per le voci di spesa più rilevanti, la giustificazione della scelta di prodotto effettuata attraverso il confronto qualità/prezzo tra le marche ed i modelli proposti, rapportati alle soluzioni di altri produttori internazionali nel campo della security.

I costi previsti per le varie componenti del Piano Sicurezza sono qui riportati:

Costi del Sistema Integrato Sicurezza, che comprendono protezione perimetrale, centro di controllo e "digital management system", sottosistema controllo varchi, rete trasmissioni dati radio e fibra, sottosistema informatico gestione dati etc

€ 1.016.000 esc IVA

Costi per le infrastrutture per il sistema integrato sicurezza

€ 144.000 esc IVA

Costi per illuminazione strada "P"

€ 110.000 esc IVA

Costi per il sentiero pedonale strada "B"

€ 50.000 esc IVA

TOTALE € 1.320.000 esc IVA

IVA al 22% € 290.400

TOTALE IVA incl. € 1.610.000

Il CdA propone di utilizzare il "Fondo spese straordinarie" istituito dall'Assemblea Straordinaria del 22/11/ 2003 e che residua , come da bilancio, € 176.065,00 a fronte dei costi sopra identificati e propone di costituire il "**Fondo Spese Piano Sicurezza**" per finanziare i lavori. Il **Fondo** dedicato sarà gestito separatamente dal Bilancio ordinario, ma sottoposto alle stesse regole di trasparenza e controllo; il CdA relazionerà in corso d'opera e alla Assemblea del prossimo anno redigerà un rendiconto dettagliato, sottoposto alla verifica del Collegio sindacale; ogni eventuale risparmio rispetto ai preventivi rimarrà nella disponibilità dei consorziati.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio propone all'Assemblea di stabilire il "Fondo Spese Piano Sicurezza pluriennale" per la cifra di 1.500.000,00€ , da richiedere in 6 rate , da riscuotere in concomitanza con le rate consortili.

Il CdA del Consorzio Olgiata

9 maggio 2017